Carta dei Servizi

Comunità educative di accoglienza residenziale
in supporto a Minorenni e Famiglie









Coordinamento Comunità Anania:
coord.anania@sanluigionlus.com
cell. 3666090147

Coordinamento Comunità Misaele:
coord.misaele@sanluigionlus.com
cell. 3316092042

Cooperativa San Luigi - Area Minori

Mission della cooperativa 3

Contatti 3

Premesse 3

SERVIZI:

Comunità educative residenziali per minorenni 4
Casa Anania e Casa Misaele

ALLEGATO A - COSTI DEI SERVIZI ANNO 2027

Mission San Luigi

La cooperativa San Luigi si ispira ai principi di mutualità, solidarietà e democraticità propri delle cooperative, investe le proprie competenze umane e professionali al fine di aiutare la famiglia, il singolo e in particolare i minori, a vivere una vita ricca di relazioni e di occasioni di crescita.

I nostri principi di riferimento sono: la prossimità, la solidarietà, l'ascolto, l'accoglienza, la centralità di ogni persona, la condivisione, la coerenza, la giustizia, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, il rispetto dei territori e la promozione delle loro risorse, il senso e il valore del lavoro sociale, il lavoro dignitoso per ogni socio.

Cooperativa San Luigi è parte del Consorzio Farsi Prossimo, che da dieci anni si occupa di disagio sociale a vari livelli.

Casa Sant'Antonio si colloca all'interno di un ampio progetto cooperativo di tipo socioeducativo e identifica i servizi attinenti all'Area Minori, con interventi a carattere preventivo e riparativo, anche (ma non solamente) abbracciando i contesti della Tutela per i Minorenni.

Premessa

Si specifica che il presente documento, se necessario, ed in funzione degli strumenti e dei formali atti di pianificazione annuale, può subire aggiornamenti.

Per tutte le nostre strutture si garantisce il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di civile abitazione e, laddove previsto, secondo le legislazioni vigenti previste per le unità d'offerta in questione. Sono stati adottati idonei accorgimenti atti al superamento delle barriere architettoniche e a risparmio energetico.

Contatti

Sede Legale e operativa:
via C. Correnti, 22 - 21100, Varese
Email: info@sanluigionlus.com

Responsabile amministrazione:
amministrazione@sanluigionlus.com

Responsabile socio educativo
resp.socioeducativo@sanluigionlus.com

Cell. 3666617143

Coordinamento **Comunità Anania**:
coord.anania@sanluigionlus.com
cell. 3666090147

Comunità Anania:
anania@sanluigionlus.com
cell. 3666161345

Coordinamento **Comunità M**isaele:
coord.misaele@sanluigionlus.com
cell. 3316092042

Comunità Misaele:
misaele@sanluigionlus.com
cell. 3371141543

Le strutture

Entrambe le nostre comunità hanno la caratteristica di civili abitazioni, inserite in un contesto territoriale "vivo", a poca distanza dai servizi territoriali e dai mezzi pubblici. Crediamo fortemente nell'intreccio tra dentro e fuori: la nostra idea di comunità proietta i ragazzi ospitati nel tessuto sociale che circonda e compenetra le comunità. La casa diventa quindi una base per esplorare e sperimentarsi nella quotidianità, un luogo dal quale partire e al quale ritornare. I ragazzi sono incoraggiati ad uscire da soli, salvo diverse indicazioni da parte dei servizi invianti o delle autorità giudiziarie, con modalità idonee ai loro percorsi educativi, per incontrarsi con i coetanei, frequentare il territorio e costruire le proprie future autonomie. In questa prospettiva intendiamo la comunità non come un sistema chiuso, ma come uno dei contesti che partecipano alla costruzione del progetto di vita del minorenne. Facciamo riferimento, in particolare, al **"modello ecologico" di Bronfenbrenner** ad alcuni principi della **Teoria dell'Attività**, che aiuta a leggere la progettazione educativa come un processo costruito attraverso l'interazione tra la persona, i differenti contesti di vita, gli strumenti educativi e i soggetti della rete.

Il minorenne rimane protagonista del proprio percorso, mentre comunità, famiglia, Servizi Sociali, scuola, servizi specialistici e risorse del territorio concorrono, con responsabilità e competenze differenti, alla costruzione di obiettivi condivisi. Il valore del lavoro di rete non risieda nella semplice presenza di più servizi, ma nella loro capacità di dialogare e orientare le proprie azioni verso una progettualità comprensibile, coerente e progressivamente condivisa con il ragazzo.

Per questo motivo, mettendo a sistema anche il lavoro delle diverse équipe di progetto e di servizi della cooperativa, cerchiamo di mettere i ragazzi in relazione con l'offerta a loro dedicata del territorio: spazi di aggregazione, attività sportive, spazi di ascolto, etc. compatibilmente ai loro bisogni, risorse e capacità.

Chi accogliamo

Le nostre comunità sono entrambe aperte a **ragazze e ragazzi** preadolescenti e adolescenti, indicativamente **tra gli 11 e i 18 anni**, che necessitano di sostegno educativo. Ognuna delle comunità può ospitare fino a 10 ragazzi. Non abbiamo un target di utenza specifico, perché nella nostra prospettiva di lavoro la comunità educativa diventa, attraverso il dispositivo della quotidianità, uno strumento terapeutico inclusivo per un ampio spettro di fragilità socio-esistenziali.

A titolo esemplificativo le nostre comunità ospitano:

- ragazze e ragazzi allontanati dalla famiglia;
- ragazze e ragazzi in situazioni di alta conflittualità familiare che necessitano di un periodo di sollievo e di un sostegno al sistema - famiglia;
- ragazze e ragazzi interessati da procedimenti penali, a piede libero o con misure alternative alla pena;
- minorenni stranieri privi di accompagnamento familiare.

In aggiunta a ciò, il servizio si rende inoltre disponibile all'attivazione di risorse professionali per interventi di sostegno psicologico/psicoterapia del minorenne e interventi di accompagnamento nelle diverse fasi dell'iter giudiziario che potrebbero coinvolgerlo. In tale eventualità si prevede l'attivazione di specifici protocolli e linee guida per gli interventi erogati dai professionisti sopra citati.

I percorsi di accoglienza prevedono una durata di due anni, salvo proroghe eccezionali dovute a condizioni specifiche: l'esperienza di comunità protratta per un tempo eccessivo infatti può risultare controproducente se non viene finalizzata ad una progettualità di più ampio respiro che non tiene presente del "dopo". Al tempo stesso diventa fondamentale concentrare in un tempo specifico l'elaborazione di una progettualità specifica per i nostri ospiti.

Metodo e modalità di accoglienza

I minorenni vengono accolti su segnalazione spontanea della famiglia o su segnalazione di un servizio sociale. Viene richiesto invio di una relazione di presentazione della situazione su cui l'équipe di coordinamento effettua una prima valutazione, considerando le specificità di ogni situazione anche in raffronto al gruppo attualmente accolto. Secondo la nostra prospettiva educativa, l'ingresso in comunità è un processo che ha origine prima dell'accoglienza vera e propria e viene preparato attraverso un percorso graduale di conoscenza. A seguito della prima valutazione della documentazione, prevediamo quindi, laddove le condizioni e la situazione lo permettano, differenti momenti di confronto.

Un primo incontro viene dedicato al raccordo tra il coordinamento della comunità, il Servizio Sociale inviante ed eventuali altri servizi coinvolti, con l'obiettivo di condividere le informazioni disponibili, chiarire le rispettive competenze e individuare una prima cornice progettuale.

Successivamente viene previsto un momento di conoscenza con il minorenne e, laddove possibile e coerente con il progetto di tutela, con la sua famiglia. Questo spazio permette di presentare la

comunità, raccogliere domande e preoccupazioni e cominciare a costruire una relazione tra il ragazzo, la sua rete e il servizio.

Ai ragazzi accolti viene garantito uno spazio di confronto dedicato, nel quale possa esprimere dubbi, aspettative e vissuti relativi all'ingresso. La conoscenza degli ambienti della comunità e la definizione dei tempi dell'accoglienza completano questo percorso, cercando di evitare, per quanto possibile, inserimenti eccessivamente rapidi o decontestualizzati.

In seguito a questa prima segnalazione viene richiesto un incontro di presentazione con il ragazzo e, laddove possibile, con la famiglia, in presenza del servizio sociale, al fine di instaurare un primo momento di conoscenza e confronto, presentando la struttura e il progetto. In questa fase di conoscenza ci presentiamo, laddove possibile, anche alla famiglia del nostro ospite, condividendo obiettivi e cornici dell'intervento. Dopo un primo periodo di osservazione (della durata di circa tre mesi), l'équipe prepara il Fascicolo Educativo per l'ospite, contenente una prima osservazione, una valutazione del bisogno e il Progetto Educativo Individuale (PEI). Quest'ultimo viene costruito a partire dalla valutazione iniziale e dal progetto quadro concordato con il servizio inviante e la rete di supporto. Per ogni obiettivo vengono individuate specifiche azioni di supporto da parte degli educatori e/o degli specialisti coinvolti e altrettante azioni facilitanti per i nostri ospiti, al fine di ingaggiarli direttamente nel loro progetto di vita, favorendo l'empowerment e la coprogettazione. In questa fase si ingaggia anche la rete informale di supporto (famiglie, amici, volontari, eventuali future famiglie affidatarie di supporto) per individuare azioni concrete che facilitino lo svolgimento del progetto.

Il percorso verso l'autonomia viene costruito in maniera progressiva e differenziata, tenendo conto dell'età, delle risorse e della progettualità di ogni ragazzo. Accanto alle autonomie legate alla vita quotidiana — cura personale, gestione degli spazi, organizzazione delle proprie attività — particolare attenzione viene dedicata, soprattutto con l'avvicinarsi della maggiore età, alle autonomie sociali e progettuali: prosecuzione degli studi, formazione professionale, orientamento lavorativo, utilizzo dei servizi territoriali e gestione consapevole delle proprie relazioni.

Strumenti di lavoro

Durante il periodo di accoglienza presso la comunità il lavoro svolto, sia internamente che attraverso il raccordo con la rete territoriale, viene tracciato attraverso il **Fascicolo educativo** e il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**. Consideriamo il PEI uno strumento dinamico, che accompagna l'evoluzione del percorso e non una semplice formalizzazione degli interventi previsti. Per questo è fondamentale che, compatibilmente con l'età, le competenze e la situazione del minorenne, il suo punto di vista trovi uno

spazio concreto nella definizione degli obiettivi che lo riguardano; per favorire questa partecipazione, gli obiettivi e le azioni individuate nel PEI vengono formulati, per quanto possibile, attraverso un linguaggio chiaro e comprensibile anche al minorenne e alle persone della sua rete non appartenenti a contesti professionali specialistici. Gli obiettivi del progetto vengono poi periodicamente verificati a seguito di un confronto all'interno dell'équipe educativa, attraverso un dispositivo volto a monitorare frequenza ed efficacia delle azioni messe in campo: ad essere valutato è l'intervento, non il ragazzo. Il PEI viene condiviso con la rete ogni sei mesi.

La co-gestione della **quotidianità** rappresenta uno dei principali dispositivi educativi delle nostre comunità. La cura di sé e degli ambienti, la gestione degli impegni, il rispetto delle regole condivise, la convivenza e la partecipazione ai momenti di gruppo diventano occasioni concrete attraverso le quali sperimentare responsabilità, limiti, relazioni e autonomie. A tal fine in fase di ingresso viene condiviso con ogni ragazzo accolto il **regolamento** della casa, e vengono presentati tutti gli **strumenti di gestione condivisa** (turni pulizia, gestione spesa e pasti, etc.).

Periodicamente, a cadenza quindicinale, vengono organizzate le **riunioni di comunità**, in cui l'équipe e gli ospiti si confrontano insieme sull'andamento della situazione e sulle criticità che di volta in volta emergono; questo dispositivo permette di lavorare sui ragazzi in maniera indiretta, favorendo l'emersione di skill sociali, attività di advocacy e gestione positiva dei conflitti

L'équipe educativa

Personale strutturato:

- 1 Coordinatore
- 5 Educatori

Collaboratori esterni:

- 1 Psicologo
- 1Supervisore psicologico

Ognuna delle comunità è presidiata h24 da un'équipe educativa professionale, nel rispetto dei requisiti previsti dall'ATS competente. Ogni équipe è composta da un coordinatore e cinque educatori. Interagiscono stabilmente con l'équipe una psicologa, un supervisore psicologico e il responsabile d'area.

Il coordinatore della comunità è responsabile della struttura, dell'adeguatezza del lavoro svolto, degli ambienti e del raccordo con i servizi della rete, attraverso una comunicazione costante con il servizio sociale inviante. È presente in struttura indicativamente dal lunedì al venerdì in orario diurno. Il coordinatore garantisce inoltre la coerenza complessiva della progettazione educativa e

accompagna l'équipe nella traduzione degli obiettivi progettuali in interventi educativi sostenibili. Nelle fasi di accoglienza e nelle principali transizioni del percorso favorisce il confronto tra i diversi soggetti coinvolti, affinché ruoli, responsabilità e obiettivi risultino il più possibile condivisi.

Gli educatori dell'équipe, tutti in possesso dei titoli previsti, si occupano di assicurare la continuità degli interventi. Durante le riunioni di équipe, previste a cadenza settimanale, vengono discusse le situazioni degli ospiti, organizzati e strutturati i progetti educativi e proposte le modalità di attuazione di questi ultimi. L'équipe educativa cura la relazione quotidiana con i minorenni e traduce gli obiettivi del PEI nelle esperienze concrete della vita comunitaria. Gli educatori accompagnano inoltre i ragazzi nei percorsi scolastici, formativi, sanitari, sociali e, laddove previsto, giudiziari, mantenendo il necessario raccordo operativo con i soggetti coinvolti.

Alla vita della comunità partecipano anche volontari adeguatamente selezionati e formati da parte della cooperativa (secondo quanto previsto dalle normative vigenti).

Costi del servizio

Il costo giornaliero della retta per l'ospitalità dei minorenni (vedi Allegato A) è da intendersi "pieno per vuoto". In caso di accoglienza a seguito di provvedimento del tribunale, resta inteso che il nostro interlocutore, ai fini del pagamento della retta, è il comune inviante, MAI l'ospite o i suoi familiari. All'interno della progettualità individuale, e laddove ciò sia compatibile con le indicazioni dell'Autorità Giudiziaria e con gli accordi definiti con il Servizio Sociale, può essere valorizzato anche il coinvolgimento della famiglia nelle spese relative a specifiche attività del minorenne, quali percorsi sportivi, ricreativi, scolastici o altre esperienze significative per il suo progetto di crescita. Precisiamo tuttavia che, anche in questo caso, la responsabilità di tali spese è in capo all'ente affidatario in caso di insoluti da parte dei soggetti appartenenti alle reti informali.

Si considerano inclusi nel costo della retta i seguenti servizi:

- Spese di vitto e alloggio per gli ospiti.
- Spese sanitarie di base, in seguito a prescrizione da parte del medico competente e per le quali è previsto ticket del SSN.
- Pratiche amministrative ordinarie legate all'accompagnamento e al rinnovo dei documenti di identità.

- Spese scolastiche ordinarie (iscrizioni, libri di testo, materiale di cancelleria): sono da considerarsi separatamente eventuali dotazioni individuali o materiali specialistici richiesti da specifici percorsi scolastici o professionali, quali dispositivi tecnologici, attrezzature professionali o altri strumenti non riconducibili alle ordinarie spese scolastiche. Tali necessità vengono valutate preventivamente con il Servizio Sociale inviante, anche verificando l'eventuale possibilità di accesso a contributi, bandi o altre risorse disponibili.
- Spese per i trasporti pubblici cittadini (abbonamenti e biglietti su trasporto locale).
- Supporto educativo secondo il Progetto Educativo predisposto dall'équipe.
- Accompagnamenti per incontri propedeutici al buon esito del progetto sul territorio cittadino o nei comuni limitrofi. Per gli accompagnamenti fuori provincia, o comunque oltre i 25 km dalla sede operativa della comunità, sarà previsto un sovraccosto da concordare in funzione delle singole situazioni.
- Incontri propedeutici all'accoglienza (confronti con la rete, presentazione della struttura a minorenni e alle loro famiglie, etc.).
- Incontri familiari monitorati, laddove se ne ravvisi la necessità ai fini del buon esito del progetto o siano prescritti dall'A.G., fino a un massimo di **6 ore al mese**. Sono compresi nel monte ore gli incontri con i familiari direttamente coinvolti nel progetto, il raccordo con gli stessi, la relativa documentazione e la predisposizione degli interventi educativi connessi. Eventuali ulteriori incontri o attività con altri familiari o soggetti della rete familiare, non direttamente previsti dal progetto, saranno oggetto di specifica valutazione e potranno comportare un'integrazione economica. Restano esclusi da questo computo eventuali raccordi con familiari che non richiedono specifiche restrizioni.

Tutto ciò che non è esplicitamente incluso in tale elenco viene di volta in volta concordato con i servizi invianti, ed eventualmente valutato come costo extra-retta o come opportunità di coinvolgimento per la rete informale (previo impegno di ingaggio da parte del comune inviante). L'eventuale partecipazione economica della famiglia non riguarda in alcun modo il pagamento della retta comunitaria e viene sempre definita preventivamente e in maniera trasparente con il Servizio Sociale inviante e con la comunità, all'interno della progettualità concordata.

Dimissioni

La dimissione non è solamente il momento conclusivo dell'accoglienza, ma parte integrante del progetto educativo. Per questo lavoriamo affinché il ragazzo possa costruire e consolidare riferimenti esterni significativi.

La fase di uscita viene quindi preparata con il ragazzo e con la rete, individuando tempi, risorse e riferimenti che possano garantire continuità al percorso avviato e accompagnarlo nella fase successiva del proprio progetto di vita.

Le dimissioni sono quindi generalmente previste a seguito della conclusione del progetto educativo e concordate dall'équipe con il servizio inviante.

In caso di necessità e a seguito di situazioni valutate come pregiudizievoli per la buona prosecuzione dell'accoglienza, oppure che possano inficiare l'adeguata prosecuzione del progetto comunitario per gli altri ospiti della struttura, il responsabile della cooperativa può autorizzare una dimissione immediata dell'ospite.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, possono essere motivi di immediata dimissione:

- Agiti violenti da parte dell'ospite nei confronti di coloro che convivono con lui o del personale educativo della comunità.
- Abuso ripetuto e conclamato di sostanze stupefacenti e/o alcool.
- Fughe reiterate o mancato rientro in struttura.

ALLEGATO A - COSTI DEI SERVIZI ANNO 2027

Le rette qui indicate si considerano comprensive di quanto già specificato nella carta dei servizi. Eventuali modifiche e integrazioni possono essere previste in funzione di specifiche esigenze segnalate caso per caso.

Il costo dei singoli servizi, individuato per l'anno 2027, è il seguente:

- **Comunità educativa Comunità Anania e Comunità Misaele:** retta giornaliera **140 € + IVA**.
- **Accompagnamento e Assistenza Domiciliare per Minorenni:** tariffa oraria **30 € + IVA**.
- **Supporto psicologico per i destinatari dei nostri servizi:** tariffa oraria **70 € + IVA**.

I costi dei servizi possono prevedere, di anno in anno, integrazione ed eventuale assorbimento degli aumenti ISTAT previsti.

Societa' Cooperativa sociale san Luigi
Sede legale e operativa via C. Correnti 22—21100 Varese
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese Codice Fiscale e P. IVA
N. iscrizione Registro Imprese 03093210122 - N. Rea: 321534

POLITICA DELLA QUALITA' La Cooperativa San Luigi, nella promozione della qualità, fa riferimento ai consorzi di cooperative di cui è socia, nel rispetto di un patto associativo di cui assume gli intenti fondamentali e le motivazioni, lo spirito e la cultura di fondo, interpretandoli e declinandoli nelle realtà del territorio in cui opera. Attraverso l'applicazione del Sistema di Qualità ISO 9001:2015 la san Luigi si pone come obiettivi: Il miglioramento costante del livello di affidabilità ed efficienza dei servizi e dei processi; La massima attenzione alla centralità della persona; La formazione continua del personale per garantirne la competenza; Ile la motivazione del personale nel raggiungimento degli obiettivi per la Qualità e nella soddisfazione delle esigenze dei destinatari e dei portatori di interesse; L'adeguamento e/o lo sviluppo dei servizi in base alle sollecitazioni e all'evoluzione dei bisogni nel territorio in cui è presente; La diversificazione dei Committenti; Il coinvolgimento degli enti della rete di riferimento in base agli specifici interventi e in funzione delle proprie mansioni e competenze; L'ottimizzazione dei flussi di comunicazione interni ed esterni alla San Luigi; La tenuta sotto controllo dei possibili rischi e l'attivazione di conseguenti azioni di miglioramento. Il Cda e lo Staff di Direzione della San Luigi si impegnano affinché la politica per la qualità sia disponibile al pubblico e all'interno, e a sensibilizzare tutto il personale, tramite informazione mirata e incontri, affinché comprenda e faccia propria la politica per la qualità, verificandone la comprensione durante le periodiche verifiche.

TRATTAMENTO DEI DATI Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento generale protezione dati 2016/679, conosciuto anche come GDPR, I dati personali sono trattati in forma anonima ed aggregata, promuovendo e coordinando le attività volte ai controlli di qualità. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati mediante l'attuazione di idonee misure tecniche e organizzative a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati. Titolare del trattamento dei dati è la Cooperativa san Luigi -sede legale via C. Correnti 22 -21100 Varese - email info@sanluigionlus.com, che ha nominato un Responsabile interno per la Protezione dei Dati, al quale ci si può rivolgere per qualsiasi ulteriore informazione e per l'esercizio dei diritti previsti dalla normativa. Per le informazioni generali sul trattamento dei dati personali rimandiamo alla sezione dedicata sul nostro sito internet https://www.cooperativasanluigionlus.com